ItaliaOggi

15-OTT-2026
da pag. 1-25 /foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14483 Diffusione: 12930 Lettori: 80000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Giro di vite del fisco sull'IA

Vietate le piattaforme non adottate dall'Agenzia come ChatGpt, Gemini, Claude e Perplexity. Ok a quelle validate, come Copilot. Ma non per la produzione di atti

Giro di vite del Fisco sull'utilizzo improprio dell'intelligenza artificiale generativa. Vietate piattaforme di IA non adottate dall'Agenzia come ChatGpt, Gemini, Claude e Perplexity. Mentre piattaforme come Copilot, validate dall'Agenzia saranno consentite solo "a supporto della produttività individuale per attività comunque non finalizzate alla produzione diretta di atti". Ma non per elaborazioni di banche dati dell'Agenzia o di dati personali.

Cerisano a pag. 25

L'AdE convoca direttori regionali e provinciali per raccomandare l'osservanza delle policy

Giro di vite del Fisco sull'IA

Vietato elaborare banche dati. Controllo umano sugli atti

DI FRANCESCO CERISANO

Giro di vite del Fisco sull'utilizzo improprio dell'intelligenza artificiale generativa. L'Agenzia delle Entrate scende in campo per ricordare le policy che hanno messo in guardia i dipendenti dal doppio rischio legato all'uso dell'IA sotto il profilo della tutela dei dati personali e dell'affidabilità dei contenuti prodotti.

Per questo oggi gli uffici centrali dell'Agenzia terranno un incontro online con i direttori regionali, i direttori provinciali e i capiufficio dell'area controlli e legale per ribadire un concetto già chiaro: l'Intelligenza artificiale generativa dovrà restare fuori dagli atti amministrativi relativi all'attività istituzionale dell'Agenzia e alla gestione delle controversie, sia in sede giudiziale che extragiudiziale, perché l'ultima parola spetterà sempre all'uomo.

Piattaforme di IA non adottate dall'Agenzia come ChatGpt, Gemini, Claude e Perplexity dovranno essere vietate "nella produzione di atti". Mentre piattaforme come Copilot, validate dall'Agenzia, saranno consentite solo "a supporto della produttività individuale per attività comunque non finalizzate alla produzione diretta di atti". Ma non potranno essere utilizzate per elaborazioni di banche dati dell'Agenzia, di informazioni contenute nell'Anagrafe tributaria o di dati personali.

Le indicazioni delle Entrate

Nelle linee guida del 23 ottobre 2025 (destinate ad essere aggiornate a intervalli di un anno o quando vi siano significativi cambiamenti che possano pregiudicare la validità), l'Agenzia delle entrate ha ricordato tutti i rischi connessi all'IA: dall'esposizione non autorizzata di informazioni personali, alla perdita di controllo sui dati, dalla generazione di contenuti errati o fuorvianti fino alla falsificazione documentale, ossia la generazione automatica di documenti fake che simulano quelli reali.

In relazione agli strumenti che integrano funzionalità di IA, l'Agenzia ha operato una distinzione tra quelli non adottati dalle Entrate "che non garantiscono livelli di sicurezza, controllo e protezione dei dati" e quelli validati dall'AdE in quanto "operano in ambienti controllati e conformi alle politiche di sicurezza dell'Agenzia".

I primi per intenderci sono le piattaforme di IA più diffuse e accessibili pubblicamente (ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google, Claude di Anthropic, Perplexity ed anche Microsoft Copilot qualora sia fruito a livello privato, sia gratuitamente che tramite una sottoscrizione a pagamento). Tali sistemi, ha chiarito l'Agenzia, "offrono funzionalità avanzate di elaborazione linguistica, generazione automatica di contenuti, supporto alla scrittura e sintesi informativa", Ma, "non essendo integrati nei sistemi aziendali né soggetti a controlli di sicurezza conformi alle politiche interne, il loro utilizzo è espressamente vietato nella produzione di tutti gli atti amministrativi relativi all'attività istituzionale dell'Agenzia, anche di natura negoziale e alla gestione delle controversie, sia in sede giudiziale che extragiudiziale nonché in fase endoprocedimentale".

Per quanto riguarda invece gli strumenti di IA integrati negli applicativi dell'Agenzia (Microsoft Copilot 365) occorre invece distinguere. Se fruito in area autenticata impiegando le credenziali fornite dall'Agenzia, l'utilizzo di tale prodotto sarà consentito esclusivamente "a supporto della produttività individuale" per attività comunque non finalizzate alla produzione diretta di atti amministrativi relativi all'attività istituzionale dell'Agenzia. Come detto, non saranno consentite con tale strumento elabora-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14483 Diffusione: 12930 Lettori: 80000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

zioni di banche dati dell'Agenzia, di informazioni contenute nell'Anagrafe tributaria e di dati personali.

Il rischio allucinazioni

L'Agenzia ha messo in guardia dal rischio che le informazioni fornite degli strumenti di IA possano essere affette da errori, in quanto gli algoritmi che la governano "sono di tipo statistico e non deterministico". In particolare, i sistemi di IA di tipo generativo sono affetti dalle cosiddette "allucinazioni", ossia possono produrre risultati contenenti informazioni che appaiono verosimili, ma sono errate. In base a ciò che viene chiesto al sistema ed in base ai documenti su cui è stato addestrato il modello di IA, i contenuti generati possono fornire citazioni di normative inesistenti indicandole in modo verosimile; conclusioni non coerenti rispetto agli input forniti dall'utente; sintesi errate di documenti su cui è stato richiesto l'esame; risposte non conferenti rispetto a quanto richiesto.

"Per tale ragione gli output prodotti non possono essere mai impiegati tal quali", avverte l'Agenzia, "ma è essenziale, da parte di ciascun operatore, una verifica umana critica dei contenuti". Il che significa che sarà sempre obbligatorio il controllo puntuale da parte del funzionario sulla correttezza dei contenuti generati.

© Riproduzione riservata



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746